

BUSINESS ATLAS 2012



a cura delle
76
Camere di Commercio
Italiane all'Estero

Scheda paese

SVIZZERA

a cura di

Camera di Commercio Italiana per la Svizzera



Dati macroeconomici

anno 2011

Reddito Procapite	€	61.050
Tasso di inflazione	%	0,4
Tasso disoccupazione	%	3,1
Tasso di variazione del PIL	%	1,9
Previsione di crescita PIL per il 2012	%	0,5
Totale import	mld €	149,03
Totale export	mld €	168,67
Saldo Bilancia Commerciale	mld €	19,64
Totale import da Italia	mld €	15,30
Totale export verso Italia	mld €	12,60
Saldo interscambio con l'Italia	mld €	-2,70
Investimenti esteri	mld €	17,20
Investimenti all'estero	mld €	54,80
Investimenti italiani	mld €	-0,79
Investimenti in Italia	mld €	-0,08

Fonte: Ministero Svizzero dell'Economia (SECO); Banca nazionale Svizzera. I dati sugli investimenti sono riferiti al 2010

SVIZZERA



Zurigo

Caratteristiche generali

Temperature nella Capitale (in °C)

Mesi	Media max	Media min
Gennaio	2	-9
Febbraio	5	-7
Marzo	10	1
Aprile	15	4
Maggio	19	8
Giugno	23	12
Luglio	24	14
Agosto	24	13
Settembre	20	11
Ottobre	14	6
Novembre	7	2
Dicembre	3	-1

Fuso orario (rispetto all'Italia): 0 **Superficie** 41.285 kmq
Popolazione 7.870.100 (22,4% stranieri) **Gruppi etnici**
Tedeschi (63,7%), Francesi (20,4%), Italiani (4,5%),
Romanci (0,5%), altri (8,9%) **Comunità italiana**
520.000 ca. (oltre 200.000 con doppio passaporto,
non conteggiati nelle statistiche ufficiali in quanto
considerati cittadini svizzeri) **Capitale** Berna (130.000)
Città principali Zurigo (370.000), Ginevra (173.000),
Basilea (167.000), Losanna (115.000) **Moneta** Franco
Svizzero (CHF) **Tasso di cambio**¹ 1 Euro=1,23261 CHF
Lingua Tedesco (63,7%), Francese (20,4%), Italiano
(6,5%), Reto-Romancio (0,5%), altre (9%) **Religioni**
principali Cattolici (41,8%), Protestanti (35,3%),
Musulmani (4,3%) **Ordinamento dello Stato** Repubblica
Federale in cui la funzione legislativa è affidata all'As-
semblea Federale, formata dal Consiglio Nazionale
(200 membri eletti ogni 4 anni a suffragio diretto) e
dal Consiglio degli Stati (46 membri designati dai
Cantoni). L'Assemblea elegge il Consiglio Federale
composto da 7 membri con mandato quadriennale,
tra i quali viene scelto ogni anno un Presidente con
funzione di Capo dello Stato **Suddivisione ammini-
strativa** 26 Stati corrispondenti ai Cantoni omonimi (i
Cantoni di Basilea, Appenzell e Unterwalden com-
prendono tuttavia 2 Stati). Ogni Stato ha una propria
Costituzione scritta, un'Assemblea (Gran Consiglio) e
un Governo (Consiglio di Stato).

Quadro dell'economia²

Quadro macroeconomico

Il 2011 ha visto un primo semestre caratterizzato da una stabilità del contesto economico ed un secondo in cui si sono avvertiti i primi segnali di rallentamento. Il PIL, proprio grazie alle buone performances della prima parte dell'anno, ha chiuso il 2011 con un +1,9%.

Per il prossimo anno si attende - a causa della difficile congiuntura internazionale - una crescita contenuta pari allo 0,9% (in calo rispetto a previsioni precedenti e più ottimistiche che fissavano l'incremento a +1,5%).

Si prevede, inoltre, un netto indebolimento di tutto il comparto export-orientat (che potrebbe subire delle conseguenze negative dal netto apprezzamento del franco svizzero), mentre i settori economici più indirizzati al mercato interno dovrebbero continuare a sostenere l'economia del Paese. Già nel 2011, il commercio con l'estero ha subito un rallentamento: le esportazioni sono aumentate del 2% mentre le importazioni hanno registrato una crescita negativa pari al -0,1%; il saldo commerciale ha registrato un surplus record di 20 miliardi di euro. Risultati molto positivi sono stati raggiunti soprattutto nel settore dell'industria degli orologi e strumenti di precisione e nei mezzi di trasporto. Ancora in difficoltà invece l'industria della carta (-12,6%, ormai in calo da tre anni consecutivi) e l'industria dell'abbigliamento (-4,2%: in tre anni ha perso in valore circa il 40%). Il mercato di sbocco che, infine, registra migliori tassi di incremento è l'Asia (+11,3%).

I bassi tassi d'interesse e la crescita demografica, dovrebbero garantire un andamento favorevole per gli investimenti in edilizia, anche se il picco di crescita potrebbe già essere stato superato.

Il tasso di disoccupazione, registrato nel mese di agosto 2011 (3,1%) dovrebbe subire un leggero peggioramento nel corso del 2012 e arrivare al 3,4%. L'inflazione del 2011 (0,4%) dovrebbe, invece, mantenersi stabile nel 2012 (0,3%).

¹ Tasso di cambio medio annuo 2011

² Fonte: Ministero Svizzero dell'Economia (SECO)

Principali settori produttivi

L'agricoltura svizzera che contribuisce al PIL nella misura dell'1,3%, ha carattere prevalentemente familiare ed è fortemente sovvenzionata dallo Stato. Particolarmente sviluppato è l'allevamento: i pascoli coprono un'estensione di terreno quattro volte superiore a quella occupata dalle coltivazioni. Il patrimonio zootecnico comprende circa 1,6 milioni di bovini (in prevalenza mucche da latte), 1,5 milioni di suini e circa 6,7 milioni di volatili. Tra le colture vegetali prevalgono il grano, l'orzo e le patate.

L'industria svizzera (20% del PIL) è competitiva e specializzata nelle produzioni ad elevato valore aggiunto. Il settore è dominato da importanti gruppi transnazionali che operano soprattutto nei comparti agroalimentare, farmaceutico e meccanico; non mancano, tuttavia, le industrie di piccole e medie dimensioni. Tradizionali ambiti di specializzazione dell'industria svizzera sono quelli agroalimentare, nel quale operano circa 160 aziende e dell'orologeria nel segmento lusso.

Infrastrutture e trasporti

Pur essendo un Paese prevalentemente montuoso, la Svizzera vanta un sistema di trasporti assai efficiente. Il sistema ferroviario si estende, infatti, per oltre 5.000 km, mentre la rete stradale copre oltre 71.000 km. La rete autostradale collega le principali città e raggiunge i Paesi confinanti. I principali aeroporti si trovano a Zurigo, Ginevra, Basilea, Lugano e Berna. Tra i progetti infrastrutturali in via di realizzazione si segnala l'Alptransit, la linea ad alta velocità ferroviaria svizzera, lungo gli assi del San Gottardo e del Lötschberg che verrà terminata entro il 2015. Nell'ambito del progetto è prevista la costruzione di un tratto ferroviario sotterraneo in direzione nord-sud attraverso le Alpi. Nel 2010 è stato, inoltre, ultimato lo scavo della galleria sotto al massiccio del San Gottardo che rappresenta la galleria più lunga al mondo (circa 57 km).

Commercio estero

Totale import: mld/euro 149

Totale export: mld/euro 168,7

Principali prodotti importati: prodotti chimici (mld/euro 30,3; -0,9%); macchinari ed elettronica (mld/euro 24,9; -2,3%); strumenti, orologeria e bigiotteria (mld/euro 14,3; -5,5%); veicoli (mld/euro 13,7; +1,5%); metallo e articoli in metallo (mld/euro 11,9; +2,4%); prodotti agricoli (mld/euro 10,8; -0,6%).

Principali prodotti esportati: prodotti chimici (mld/euro 60,5; -1,67%); strumenti, orologeria e bigiotteria (mld/euro 33,3; +11,3%); macchinari ed elettronica (mld/euro 29,9; +1,2%); metallo e articoli in metallo (mld/euro 10,5; +2,2%).

Principali partner commerciali

Paesi Clienti: Germania (mld/euro 32,4); USA (mld/euro 16,2); Italia (mld/euro 12,6); Francia (mld/euro 11,7).

Paesi Fornitori: Germania (mld/euro 47,4); Italia (mld/euro 15,3); Francia (mld/euro 12,6), USA (mld/euro 6,3).

Interscambio con l'Italia

Saldo commerciale: mld/euro -2,7

Principali prodotti importati dall'Italia: prodotti chimico-farmaceutici (mld/euro 3,5; +2,9%); macchine industriali, agricole, ufficio, uso domestico, industria elettrica/elettronica, tecnologie di difesa (mld/euro 2,2; +8,6%); metalli e articoli in metallo (mld/euro 1,5; +3,1%); prodotti agricoli, silvicoltura (mld/euro 1,4; -7,2%); tessili e abbigliamento (mld/euro 1,3; -4,1%).

Principali prodotti esportati in Italia: prodotti chimico-farmaceutici (mld/euro 5,3; -1,4%); prodotti energetici (mld/euro 1,6; -5,9%); macchine industriali, agricole, ufficio, uso domestico, industria elettrica/elettronica, tecnologie di difesa (mld/euro 1,2; -12,3%).

Investimenti esteri³ (principali Paesi)

Paesi di provenienza: Europa (32%) di cui Francia (18,8%), Austria (7,8%), Lussemburgo (46,5%), Spagna (4,9%), Belgio (5,6%); USA (17,1%); Sudamerica (47,5%).

Paesi di destinazione: Europa (29,7%) di cui Regno Unito (9,8%), Germania (4,2%), Francia (5,6%), Olanda (7,5%); USA (34,6%).

Investimenti esteri³ (principali settori)

Verso il Paese: holding e finanze (58,6%); industria (15%); banche (6,5%); assicurazioni (4,8%).

Italiani verso il Paese: industria e servizi, holding.

All'estero del Paese: industria (34,4%); holding e finanziarie (35,1%); assicurazioni (13,7%); banche (9,5%).

In Italia del Paese: industria, servizi commerciali, holding, assicurazioni, banche.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione⁴: ai fini dello sdoganamento di merci estere nel Paese è necessario che l'importatore sia in possesso della documentazione di accompagnamento che attesti l'origine e il contenuto. In particolare, per prodotti agroalimentari, la documentazione standard prevede: la fattura commerciale (redatta in 2 o 3 copie); il documento EUR 1 (per poter beneficiare del regime preferenziale accordato ai prodotti circolanti nell'UE); il Carnet ATA, solo se si tratta di un'importazione temporanea a scopo fieristico e promozionale; i certificati sanitari (non esiste obbligo di presentare certificati ufficiali e veterinari ma è necessario il marchio CE e la documentazione descrittiva

³ Fonte: Banca Nazionale Svizzera

⁴ Per ulteriori informazioni consultare il sito delle Dogane Federali (www.dogana.admin.ch) e Unioncamere

su merce, produttore e acquirente). Prima dell'importazione è utile accertarsi di eventuali restrizioni all'import nel Paese e verificare la normativa in materia di etichettatura dei prodotti. Questa prevede, infatti, che le indicazioni in etichetta siano riportate nelle tre lingue ufficiali svizzere (tedesco, francese e italiano)⁵.

Classificazione doganale delle merci: Sistema Armonizzato.

Restrizioni alle importazioni: vigenti numerose leggi e ordinanze restrittive per determinate merci (soprattutto per prodotti agroalimentari come ortofrutta, in particolare frutta fresca e alcune tipologie di verdure, carni fresche, alcolici e oli). Per questi prodotti è necessaria la licenza di importazione ai fini dello sdoganamento.

Importazioni temporanee: in via generale il regime di ammissione temporanea deve essere richiesto in forma scritta all'atto dell'introduzione/esportazione delle merci (Dichiarazione doganale per ammissione temporanea o DdAt, moduli 11.73 e 11.74). Nella maggior parte dei casi la competenza diretta ad accogliere le richieste di ammissione temporanea spetta agli uffici doganali. Sostanzialmente quasi tutte le merci possono entrare temporaneamente nel Paese, ma non possono qui subire modifiche o trasformazioni. Nel caso di determinati servizi o merci, può essere presentato, in sostituzione alla dichiarazione doganale, il Carnet ATA (disponibile presso tutte le Camere di Commercio), documento valido internazionalmente per l'importazione temporanea in franchigia di tributi di beni di consumo durevoli; il documento, la cui validità è annuale ed utilizzabile più volte durante il periodo, esonera il titolare dalla fornitura di una garanzia all'atto del passaggio del confine e rende la pratica molto veloce. Il carnet trova applicazione per beni di consumo durevoli, ma non per quelli deperibili. I campi d'applicazione essenziali per la stesura di un carnet ATA sono i seguenti: merce destinata a fiere ed esposizioni, equipaggiamento professionale, campioni per la presentazione (orologi, gioielli, abiti etc.), equipaggiamento sportivo.

Il campo d'applicazione può tuttavia essere interpretato in modo diverso da ogni parte contraente. La durata dell'ammissione temporanea (prorogabile con richiesta entro la scadenza del termine) è limitata a due anni. Nel caso di merci la cui durata dall'ammissione temporanea nel territorio doganale supera i due anni, i tributi doganali per ogni mese intero o iniziato (a partire dal 25° giorno del mese) vengono fissati al 3% dell'importo che sarebbe stato riscosso all'atto dell'immissione in libera pratica.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: le autorità federali e cantonali accordano incentivi particolari ai progetti che generano nuovi posti di lavoro e a quelli d'impatto ambientale limitato. Particolarmente interessanti gli incentivi previsti da alcune Regioni quali San Gallo, Jura, Berna, Neuchâtel.

Legislazione societaria: la normativa in materia prevede 4 tipologie principali di società. Tra queste, la *ditta individuale* è la forma giuridica più diffusa. Il titolare della ditta indivi-

duale (persona naturale) si assume il rischio legato all'impresa rispondendo con l'intero patrimonio privato e commerciale. Il nome dell'impresa deve prevedere il nome del fondatore. Descrizioni di fantasia o tecniche sono possibili solo come supplemento al nome del titolare. Se il fatturato annuo supera i CHF 100.000 la ditta individuale deve essere iscritta al registro di commercio.

Altre tipologie sono la *società in nome collettivo*, simile, nelle sue caratteristiche, a quella di diritto commerciale e la *società a garanzia limitata* (Sagl, GmbH, Sàrl) che rappresenta una forma mista tra società anonima e società in nome collettivo. Con oltre 118.000 Sagl, questa forma giuridica è al terzo posto nel paesaggio imprenditoriale svizzero, nonostante la tendenza sia in netta crescita grazie al capitale minimo prescritto di soli CHF 20.000.

Infine, la *società anonima* (SA, AG, SA) può essere costituita da una o più persone naturali o giuridiche. I fondatori apportano un determinato capitale alla ditta che viene scomposto in somme parziali (le azioni). Insieme alla ditta individuale (in Svizzera se ne contano attualmente circa 156.000), la società anonima (SA) è la forma giuridica prediletta (attualmente circa 187.000) in quanto in fatto di responsabilità, prescrizioni sul capitale, etc. offre molteplici vantaggi anche per le piccole imprese. Il capitale azionario deve ammontare ad almeno CHF 100.000. I fondatori azionari devono versare tuttavia solo il 20% del capitale azionario previsto per un minimo previsto di CHF 50.000.

Brevetti e proprietà intellettuale

Per informazioni consultare il sito web Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (www.ige.ch).

Sistema fiscale

La struttura federativa della Svizzera ha impedito la creazione di un sistema fiscale unitario. Di conseguenza, la Confederazione, i suoi 26 Cantoni e i circa 2.800 Comuni riscuotono le imposte conformemente alle proprie legislazioni. Generalmente i Comuni prelevano le imposte su basi più o meno identiche a quelle dei Cantoni, a volte essi applicano una propria tariffa che nella maggior parte dei casi corrisponde a un multiplo dell'imposta cantonale di base o a una percentuale della stessa. Mentre la Confederazione è in gran parte finanziata dalle imposte indirette, i Cantoni e i Comuni coprono le loro uscite essenzialmente con i proventi delle imposte dirette. La fonte di entrate più importante nell'ambito delle imposte dirette è senza dubbio l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Essa rappresenta quasi la metà del gettito complessivo dell'ente pubblico.

⁵ Per ulteriori informazioni in materia di etichettatura si veda il sito dell'Ufficio Federale della Sanità, in particolare il link www.bag.admin.ch/import

⁶ Per ulteriori informazioni consultare il sito del Dipartimento Federale delle Finanze (www.tares.ch)

⁷ Per ulteriori informazioni consultare il sito della Banca Nazionale Svizzera (www.snb.ch)

⁸ Fonte: Ministero Svizzero dell'Economia (www.seco.admin.ch)

Il sistema fiscale svizzero è caratterizzato dal fatto che le modifiche costituzionali in materia fiscale devono essere sottoposte a referendum popolare, sia a livello federale che cantonale (referendum obbligatorio). Inoltre, in molti Cantoni anche le revisioni di legge sottostanno al referendum obbligatorio, mentre in altri esse sono soggette al referendum facoltativo.

Nella maggior parte dei casi i cittadini possono addirittura pronunciarsi in merito alla determinazione delle tariffe, delle aliquote e dei coefficienti d'imposta.

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre

Imposta sui redditi delle persone fisiche⁹

Reddito (CHF)	Valore (CHF)	
	Non coniugati	Coniugati
fino a 45.000	3.500	2.500
fino a 85.000	10.000	7.800
fino a 150.000	22.500	18.000

Tassazione sulle attività d'impresa: gestite direttamente dai Cantoni. L'aliquota si attesta intorno all'8,5% dell'utile realizzato. E' soggetto all'imposta chiunque svolga un'attività indipendente, commerciale o professionale, diretta al conseguimento di entrate, anche senza fine di lucro, purché le forniture, le prestazioni di servizi e il consumo sul territorio elvetico (Svizzera e Liechtenstein) superino complessivamente CHF 100.000 annui. Non sono invece soggette all'imposta le società sportive che non perseguono uno scopo lucrativo e sono gestite a titolo onorifico, le istituzioni di utilità pubblica la cui cifra d'affari annua non superi CHF 150.000, nonché gli agricoltori che forniscono prodotti agricoli della propria azienda.

In Svizzera è prevista un'imposta preventiva federale riscossa alla fonte sui redditi di capitale (interessi e dividendi) in misura corrispondente alle seguenti aliquote: 35% sulle rendite vitalizie e sulle pensioni, 15% sulle vincite delle lotterie svizzere e 8% sulle prestazioni assicurative.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): aliquota tradizionale 8%; aliquota ridotta 2,5%; aliquota speciale (alloggio) 3,8%.

⁹ Prevista anche la tassa patrimoniale che varia da un minimo dell'1,5% (fino a CHF 200.000) a un massimo del 4,28% (oltre CHF 1.000.000)

¹⁰ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0=rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default

¹¹ Per maggiori informazioni www.sace.it

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹⁰ 0/7

Condizioni di assicurabilità SACE¹¹ apertura senza condizioni

Sistema bancario

La Banca Nazionale Svizzera, indipendente dal Governo federale, svolge le funzioni di banca centrale, di coordinamento della politica monetaria e creditizia. Il controllo sul sistema bancario è esercitato in collaborazione con la Commissione Bancaria Federale. Il sistema oltre ad essere uno dei più sviluppati del mondo (1 sportello bancario ogni 1.600 abitanti), è fortemente decentrato: a livello locale operano 29 banche cantonali e circa 400 tra banche regionali e casse di risparmio specializzate nell'erogazione di crediti ipotecari. Complessivamente, in Svizzera esistono circa 500 banche ed istituzioni finanziarie il 20% delle quali sono parzialmente o interamente di proprietà straniera. Le due maggiori banche commerciali sono l'UBS (il secondo gruppo del mondo per ordine d'importanza, nato dalla fusione tra l'ex Unione di Banche Svizzere di Zurigo e l'ex Società di Banca Svizzera di Basilea), e il Credit Suisse Group di Zurigo. Le borse valori del Paese hanno sede a Zurigo, Ginevra e Basilea.

Tassi bancari

Tipologia	Valore
2 anni	0,49 %
5 anni	1,50 %
8 anni	1,85 %

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività SIMEST

Studi di prefattibilità, fattibilità e assistenza tecnica collegati agli investimenti art. 6, c. 2 lettera b della L. 6.10.2008 n° 133
Investimenti esteri Legge 100/90
Crediti all'esportazione Dlgs. 143/98 (già Legge 227/77)
Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri art. 6, c. 2 lettera a della L. 6.10.2008 n° 133
Ricerca partner / opportunità d'investimento

Per ulteriori informazioni si vedano le pagg. 10-11

Parchi industriali e zone franche

Nel Paese sono attive circa 30 zone franche, le principali localizzate a Basilea, Ginevra, Zurigo, St. Margrethen, Aarau, Berna, Chiasso e Losanna. In particolare, molto conosciuto è il distretto dell'orologio e degli articoli di lusso localizzato nei sette cantoni della zona dello Jura, il distretto dell'industria farmaceutica nell'area di Basilea e del Lago di Ginevra.

Accordi con l'Italia

In vigore circa 150 accordi di varia natura; i più rilevanti sono: Accordo commerciale tra Italia e Svizzera, concluso a Berna il 21.10.1950, entrato in vigore il 1° novembre dello stesso anno; Convenzione del 9.03.1976 per evitare le doppie imposizioni; Accordo del 28.09.1994 riguardante l'imbottigliamento di vini italiani DOC sul territorio della Confederazione svizzera, entrato in vigore il 1.01.1995. Per gli accordi bilaterali Svizzera-UE consultare il sito web www.europa.admin.ch.

Costo dei fattori produttivi**Manodopera¹² (valori medi mensili in €)**

Categorie	da	a
Operaio	2.260	3.555
Impiegato	3.700	4.000
Dirigente	9.700	-

Organizzazione sindacale

Le principali organizzazioni sono l'Unione Sindacale Svizzera (USS) e l'Organizzazione Cristiano Sociale (OSC).

Elettricità¹³ (in €/KW/h)

Categorie	media
Alta e media tensione	0,10

Prodotti petroliferi¹⁴ (in €/l)

Combustibile	da	a
Benzina	1,20	1,30
Nafta	1,25	1,40
Combustibile industriale	0,80	0,90

Acqua¹⁵ (in €/m³)

	media
Ad uso industriale	1,03

Immobili¹⁶ (canone mensile in €)

Tipologia	da	a
Affitto locali uffici	600	2.000

Informazioni utili**Indirizzi Utili****NEL PAESE****RETE DIPLOMATICO CONSOLARE¹⁷
Ambasciata d'Italia**

Elfenstrasse 14 - 3006 Berna
tel +41 31 3500777
fax +41 31 3500711
www.ambberna.esteri.it
ambasciata.berna@esteri.it

Consolati Generali di Prima Classe

Lugano via Ferruccio Pelli 16 - 6901
tel +41 91 9133050
fax +41 91 9237578

www.conslugano.esteri.it
consolato.lugano@esteri.it

Zurigo Tödistrasse 67 - 8002

tel +41 44 2866111
fax +41 44 2011611
www.conszurigo.esteri.it
segreteria.zurigo@esteri.it

Consolato Generale

Ginevra Rue Charles Galland 14 - 1206
tel +41 22 8396744 / 793253978
fax +41 22 8396745
www.consginevra.esteri.it
consolato.ginevra@esteri.it

ALTRI UFFICI DI PROMOZIONE ITALIANI**Istituto italiano di cultura**

Birmensdorferstrasse 198 - 8003 Zurigo
tel +41 44 2024846
fax +41 44 2024857

Ufficio ENIT¹⁸: Uraniastrasse 32 - 8001 Zurigo
tel +41 43 4664040
fax +41 43 4664041
zurich@enit.ch

ISTITUTI DI CREDITO ITALIANI**Banca Aletti & C.**

via D'Alberti 1 - 5826 - 6901 Lugano
tel +41 91 9118111 - fax +41 91 9118181

Banca Popolare di Sondrio (Suisse)

via Maggio 1 - 6900 Lugano
tel +41 58 8553100
fax +41 58 8553115
www.bps-suisse.ch

¹² Fonte: Unione Sindacale Svizzera (media tra costi dei diversi Cantoni)

¹³ Fonte: Ufficio Generale Energia (www.bfe.admin.ch)

¹⁴ Fonte: Erdöl Vereinigung Union Pétrolière (www.erdoelvereinigung.ch)

¹⁵ Fonte: Ufficio Generale Energia (www.bfe.admin.ch)

¹⁶ Fonte: Il Portale Immobiliare (www.homegate.ch)

¹⁷ Fonte: Ministero degli Affari Esteri. Per ulteriori informazioni su tutti gli uffici consolari presenti nel Paese: www.esteri.it

¹⁸ Fonte: Agenzia Nazionale Turismo (www.enit.it)

EUROPA SVIZZERA

Banca Euroimmobiliare

via Serafino Balestra 17 - 6900 Lugano
tel +41 91 9125555 - fax +41 91 9125592

Banque de Dépôts et de Gestion

Losanna (Sede Centrale)

14 avenue du Théâtre CP 5415 - 1002
tel +41 21 3418511
fax direzione / gestione patrimoniale +41 21 3418507
fax clientela privata +41 21 3418503

Lugano (Succursale)

piazza Riforma, 3 - 5839
tel +41 91 9113811
fax +41 91 9113808

BNL c/o BNP Paribas

Place de Hollande 2 - Ginevra
tel +41 58 2126551
dorothée.regazzoni@bnpparibas.com
internazionalizzazione@bnlmail.com

BSI

Sede centrale: via Magatti 2 - 6900 Lugano
tel +41 91 8093842
fax +41 91 8093678

Intesa Sanpaolo Private Bank

via Frasca, 5 - 6900 Lugano
tel 091 2608282
fax 091 2608200

IN ITALIA

RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE

Ambasciata e Ufficio Commerciale

(Cancelleria e Sezione consolare):
via Oriani Barnaba 61, 00197 Roma
tel 06 809571 - fax 06 8080871

Consolati

Milano via Palestro 2, 20121
tel 02 7779161 - fax 02 76014296

Genova piazza Brignole 3/6, 16124
tel 010 545411 - fax 010 54541240

ISTITUTI DI CREDITO

Tutte le principali banche elvetiche hanno un ufficio di rappresentanza in Italia.

Formalità doganali e documenti di viaggio

Per i cittadini italiani è sufficiente la carta d'identità. Non esiste alcuna restrizione sull'importazione e l'esportazione di valuta locale o estera. Va dichiarata alla dogana qualora si entri o esca dal territorio italiano con valuta contante superiore a Euro 10.000 tramite apposito formulario (www.agenziaadogane.it)

Corrente elettrica 220/380 V, 50 Hz

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 8.00-12.00 / 13.00-17.00

Negozi: 9.00-18.30

Banche: lun-ven 8.15-16.30

Festività

1, 2 gennaio; 2-5 aprile; 1, 13 maggio; 1 agosto; 25, 26 dicembre

Media

Quotidiani: Neue Zürcher Zeitung, Tages-Anzeiger, Corriere del Ticino, Le Temps, La Tribune de Genève, 20 Minuten.

Riviste: Beobachter, Facts, L'Hebdo.

TU: televisione svizzera e ricezione via cavo e digitale delle maggiori TV europee.

Alberghi

Camera singola: cat. lusso euro 300/400; 1a cat. 175/250; 2a cat. 90/130.

Assistenza medica

Policlinico Universitario, Zurigo e ospedali cantonali sia pubblici che privati.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Swiss

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, EasyJet, Air Berlin, Darwin Airlines, TUI Fly, Austrian Airlines, Lufthansa, Helvetic, United Airlines.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: l'aeroporto internazionale di Kloten dista 11 km da Zurigo. È raggiungibile in treno (10 min) dalla stazione centrale (1ª classe euro 6,68; 2a classe 4,08).

Telecomunicazioni

Telefonia fissa: Swisscom, Cablecom, Tele2.

Telefonia mobile: Swisscom, Sunrise, Orange.

Siti di interesse

Guida fiscale e legale: www.passepartoutguide.com

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE):

www.eda.admin.ch

Dipartimento federale dell'economia (DFE):

www.evd.admin.ch

Dipartimento federale dell'interno (DFI): www.edi.admin.ch

Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP):

www.ejpd.admin.ch

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS): www.vbs.admin.ch

Dipartimento federale delle finanze (DFF):

www.efd.admin.ch

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC): www.uvek.admin.ch

Federazione delle imprese svizzere: www.economiesuisse.ch

Unione padronale svizzera: www.arbeitgeber.ch